



2026 SCHEDA VIAGGIO

Dal 29 ottobre al 1 novembre

TUTTI I COLORI DEL PARCO d'ABRUZZO

Foliage d'Autunno nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise



SPECIALE PERCHÈ

- Il Museo del Lupo, dove si racconta la storia del Lupo e del suo impatto sul territorio
- La visita di Pescasseroli, dove nasceva l'idea di conservazione ad opera di Erminio Sipari
- Presenza di tutta la grande fauna appenninica, compreso l'orso bruno marsicano

AREE DI RILEVANZA NATURALISTICA

- Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise
- La Val Fondillo, uno scrigno di biodiversità, considerata la valle più bella del Parco
- L'itinerario ad anello Val di Rose-Valle Jannanghera, con cime dolomitiche di formazione giurassica



Il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è il parco più antico d'Italia, insieme a quello del Gran Paradiso. Una fortunata e unica combinazione di elementi, rende questo territorio una vera oasi nell'Appennino, riparo per specie vegetali che trovano qui la loro massima espansione latitudinale, come il pino mugo e la stella alpina e per specie animali, più uniche che rare, come l'orso bruno marsicano e il lupo appenninico. Qui nasce la moderna idea di conservazione, per consegnare alle generazioni future una natura quanto più integra e ricca.

Anche la storia dell'uomo e del suo rapporto con la natura è un valore da tramandare, come fanno i segni di un passato pastorale e di vita contadina, ben visibili nei borghi, nei tratturi e nei muretti a secco. Proprio la ricchezza di biodiversità è la protagonista di questi quattro giorni. L'autunno infatti, veste di un variopinto abito, ogni angolo del parco: faggi, aceri, querce e alberi da frutto si colorano di mille sfumature di rosso, arancio e giallo.

Ci muoveremo in questo scenario unico, alla scoperta del territorio dell'Alto Sangro, il vero cuore del parco, vivendo tanto la natura, quanto i borghi, ricchi

di storia, tradizione e bellezza: da Pescasseroli a Barrea, valli, boschi e sentieri di montagna, riempiranno le nostre giornate.

Qui troveremo tutto il necessario per tornare a casa con lo spirito colmo e le energie giuste per l'anno entrante, con la consapevolezza che l'Italia è un angolo di mondo che non si visita mai abbastanza.



Dal 29 ottobre al 1 novembre 2026



Piana di Opi



Monti Marsicani



Lago Vivo



Massiccio della Camosciara



Monte Serrone



Camosci nel Parco Nazionale d'Abruzzo

I Colori del parco. Con l'arrivo dell'autunno il Parco Nazionale d'Abruzzo cambia passo e colore. Le faggete, che per tutta l'estate hanno custodito l'ombra dei valloni e dei versanti più freschi, iniziano a incendiarsi di gialli, rame e arancio, trasformando ogni sentiero in un attraversamento lento dentro la stagione. È il tempo del foliage, ma anche quello delle giornate che si accorciano, del cambio dell'ora, della luce che arriva più radente sui crinali e del crepuscolo che scende presto, restituendo alla montagna un'atmosfera più raccolta e silenziosa.

In questo periodo le ultime lunghe escursioni dell'anno assumono un sapore particolare. Si parte ancora con il passo pieno dell'estate, ma si rientra spesso accompagnati da una luce diversa, più bassa, capace di accendere le pareti calcaree, i prati d'alta quota e i margini del bosco. Le valli sembrano trattenere il respiro prima dell'inverno: i cervi attraversano le radure dopo la stagione degli amori, i caprioli restano ai margini della faggeta, i camosci si muovono sulle rocce più alte, mentre rapaci e grifoni disegnano cerchi lenti sopra i versanti.

Camminare nel Parco in autunno significa attraversare un paesaggio in trasformazione, dove ogni elemento sembra prepararsi al freddo: gli alberi lasciano andare le foglie, gli animali modificano i propri ritmi, i torrenti tornano a farsi sentire nei valloni e la luce del pomeriggio diventa parte stessa dell'esperienza. È forse uno dei momenti più intensi per leggere davvero questo territorio: nelle sue foreste vetuste, nei suoi crinali aperti, nelle sue tracce animali e in quella magia breve del crepuscolo che, tra ottobre e novembre, rende ogni rientro un piccolo finale di stagione.

L'Orso Bruno Marsicano. Simbolo del Parco d'Abruzzo, l'orso bruno marsicano è una sottospecie differenziata geneticamente dagli orsi delle Alpi e dunque rappresenta un endemismo esclusivo dell'Italia centrale. Grazie ai monitoraggi genetici si è potuta stimare una popolazione di circa 50 esemplari con un intervallo tra 45-69 nel territorio del Parco e zone limitrofe. Ai primi freddi, quando il cibo comincia a scarseggiare, gli orsi vanno alla ricerca di un rifugio asciutto e sicuro dove trascorrere l'inverno. Nella tana l'Orso cade in una specie di letargo che gli consente di far fronte alle basse temperature e alla mancanza di cibo. Non si tratta di un letargo vero e proprio: a differenza di altre specie, gli orsi mantengono un buon grado di reattività agli stimoli esterni e possono addirittura uscire fuori dalla tana durante le belle giornate invernali.

Dal 29 ottobre al 1 novembre 2026

INFORMAZIONI GENERALI

QUANDO	Dal 29 ottobre al 1° novembre 2026 (3 giorni / 2 notti)
COME	Viaggio di gruppo con guida Four Seasons (min. 4 max. 8 partecipanti)
GUIDA	Riccardo Nifosì (iscritto nel Registro Italiano Guide Ambientali Escursionistiche al n. LA709) <i>Vuoi saperne di più sulla guida? Visita il nostro sito, sezione "Le nostre guide", o clicca QUI</i>
COSA FACCIAMO	Escursioni a piedi di difficoltà ; visite di borghi tipici; avvistamento tracce e animali; enogastronomia abruzzese. <i>Le escursioni sono di media difficoltà, accessibili a tutti coloro dotati di buone condizioni fisiche e di allenamento.</i> <i>Le escursioni hanno a volte pendenze con salite e discese ripide, con sentieri a tratti lunghi e non ombreggiati con un terreno sdrucchioloso e con fondo scivoloso.</i> <i>Dettagli sulla scala di difficoltà sono riportati sul ns. catalogo, sul ns. sito o cliccando QUI</i>
DOVE DORMIAMO	Hotel La Pieja di Opi, oppure nella Dependance Fresilia, entrambe a OPI, AQ Sito dell'hotel: http://www.lapieja.it/
PASTI INCLUSI	Trattamento di mezza pensione, con colazioni e cene in hotel (bevande escluse)
PASTI NON INCLUSI	I pranzi al sacco; le bevande ai pasti NB: per il giorno di arrivo, al fine di ottimizzare i tempi per l'escursione, si consiglia di munirsi di pranzo al sacco preventivamente all'arrivo.
DIETE, ALLERGIE ED INTOLLERANZE	Al momento della prenotazione chiediamo di indicare eventuali allergie, intolleranze o diete specifiche, che sono comunque soggette a riconferma successiva da parte dell'Organizzatore.
COME SI RAGGIUNGE	AUTO PROPRIA MEZZI PUBBLICI Dalla stazione di Avezzano prendere l'autobus per Pescasseroli/Castel di Sangro. Autolinee TUA (Società Unica Abruzzese di Trasporto): Sito web http://www.tuabruzzo.it/ Tel. 085.43212 – Numero verde: 800762622 – attivo nei giorni feriali dalle ore 8:00 alle ore 20:00 <i>Da Pescasseroli ad Opi, se il bus non prosegue, auto della guida (max 4 posti)</i>
INIZIO E FINE DEL VIAGGIO	INIZIO VIAGGIO: 29/10 direttamente in hotel, h13:00 pronti per la prima escursione FINE VIAGGIO: 1/11 al termine dell'escursione programmata (indicativamente h14:00)
DOCUMENTI	• Carta di Identità valido per tutta la durata del viaggio • Tessera sanitaria • Normative specifiche per i minori. Maggiori info su www.viaggiareassicuri.it
TRASPORTI LOCALI	Auto propria Auto della guida: coloro che arrivano a Pescasseroli, potranno utilizzare l'auto della guida per gli spostamenti in loco – FORFAIT TRASPORTI € 40,00

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° GIORNO

BRAMITI E COLORI – Il trono del Cervo

Arrivo ad Opi e sistemazione in hotel. A seguire ci sposteremo verso il vicino centro visita della Val Fondillo. Da qui con un breve transito su strada asfaltata ci collegheremo al sentiero che porta alla bellissima località di Pianezza. Ci troviamo sia in un punto panoramico unico nel suo genere, sia in un luogo perfetto per ascoltare il bramito dei cervi e tentare l'osservazione. Il sentiero prosegue a zig-zag nel bosco di carpini e ci porta rapidamente al nostro punto di osservazione, dove scopriremo l'etologia e la natura del cervo nobile, uno dei simboli indiscussi del parco

Dislivello: 300m – **Lunghezza:** 12km – **Durata:** 3/4h – **Difficoltà:** 

NB: Per regolamento internazionale le camere sono disponibili a partire dal primo pomeriggio. È facoltà dell'hotel assegnarle prima nel caso in cui fossero già disponibili e preparate.

2° GIORNO

MONTE TRANQUILLO E IL BOSCO DELLA DIFESA - Il regno del faggio

Oggi ci dedicheremo alla visita di Pescasseroli, uno dei centri principali intorno a cui venne istituito il parco. In questa escursione scopriremo le aree prossime al centro abitato, piene di suggestione, storia e natura. La salita attraverso il bosco della Difesa ci racconta il passato medievale di questa ampia valle che risale verso il santuario di Monte Tranquillo. Definito il "sentiero Sipari", è uno dei più iconici del parco e con non troppa fatica, ci accompagna dolcemente verso i pascoli in quota e la bellissima vista sulle cime settentrionali del parco. Sulla via del ritorno attraverseremo un vasto pianoro disseminato di rocce erratiche che si ricongiunge alla via dell'andata nei pressi dell'abitato di Pescasseroli. Rientro in hotel. Cena e pernottamento.

Dislivello: 600m – **Lunghezza:** 15km – **Durata:** 4h – **Difficoltà:** 

3° GIORNO

LAGO VIVO – Colori in cambiamento

Oggi ci aspetta una giornata tra boschi profondi, radure d'alta quota e paesaggi carsici. Saliremo verso Lago Vivo e il Serrone, partendo dal versante di Barrea e lasciandoci guidare da un itinerario che entra poco alla volta nel cuore più selvatico del Parco Nazionale d'Abruzzo. La salita attraversa faggete mature, valloni freschi e tracce di antiche frequentazioni pastorali, fino ad aprirsi sulla conca del Lago Vivo, uno specchio d'acqua stagionale che cambia volto nel corso dell'anno, alimentato dallo scioglimento della neve e dalle sorgenti. Intorno a noi il paesaggio si farà più ampio e severo: pendii erbosi, rocce affioranti e versanti dominati dalle grandi montagne del Parco. Proseguendo verso il Serrone entreremo in un ambiente più aperto e panoramico, ideale per osservare la struttura del paesaggio appenninico e, con un po' di fortuna, la presenza discreta di cervi, rapaci e camosci. Rientreremo poi verso il bosco, accompagnati dalla luce del pomeriggio che filtra tra i faggi e restituisce alla montagna il suo ritmo più silenzioso. Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Dislivello: 800m – **Lunghezza:** 15km – **Durata:** 8h – **Difficoltà:** 

4° GIORNO

100 ANNI DI NATURA PROTETTA

Dopo aver lasciato Opi ci sposteremo verso la Cicerana, nel settore più appartato del Parco Nazionale d'Abruzzo, per l'escursione alla Selva Moricento, una delle faggete vetuste riconosciute Patrimonio UNESCO. Il percorso si sviluppa tra antiche strade forestali, radure carsiche, doline e ingressi nel bosco sempre più profondi, fino a raggiungere il cuore della foresta. Qui il passo rallenta: grandi faggi secolari, legno morto, tronchi caduti e alberi monumentali raccontano un ambiente lasciato evolvere secondo i propri tempi, prezioso per la biodiversità e per la fauna del Parco. Lungo l'itinerario attraverseremo uno dei paesaggi forestali più integri dell'Appennino, dove la presenza dell'uomo si fa più discreta e il bosco torna a essere protagonista assoluto.

Al termine dell'escursione, partenza per i luoghi di provenienza.

Dislivello: 500m – **Lunghezza:** 7km – **Durata:** 3h – **Difficoltà:** 

Dal 29 ottobre al 1 novembre 2026

**ABBIGLIAMENTO
E ATTREZZATURA
obbligatori...**

Scarponi da trekking, pile o felpa, giacca a vento antipioggia (possibilmente in Gore  Tex) o mantellina, abbigliamento comodo e pratico, borraccia d'acqua (almeno 1 litro), zaino da 25/40 litri, cappellino, occhiali da sole e crema solare protettiva.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

... e consigliati

Abbigliamento in generale comodo e pratico. Pantaloni lunghi per le escursioni. Scarpe comode per le visite ai villaggi. Coprizaino.

Bastoncini da trekking o da nordic-walking: sempre più diffusi, sono sicuramente utili anche se non indispensabili.

Per altre informazioni generali sull'attrezzatura e sull'abbigliamento clicca [QUI](#)

BAGAGLI

Si raccomanda di contenere al massimo il bagaglio, utilizzando piccoli trolley o borsoni facilmente trasportabili. Evitare valige rigide e molto ingombranti: il bagagliaio degli automezzi noleggiati ha una capienza limitata

**SALVIAMO
L'ORSO**



ASSOCIAZIONE PER LA CONSERVAZIONE DELL'ORSO BRUNO MARSCANO
Devolviamo annualmente una parte dei ricavi all'Associazione "Salviamo l'Orso"

Biologi, naturalisti, dirigenti, studenti, operai, professionisti, insegnanti, veterinari, guardiaparco, impiegati...tutti, ma proprio tutti volontari appassionati di natura, che tengono fortemente al futuro dell'orso marsicano. e che hanno bisogno dell'aiuto di tutti per garantire un futuro a questo magnifico animale.

Viaggiando con FSNC contribuisce anche tu, ma se vuoi partecipare in modo più diretto e attivo, fai una donazione personale su www.salviamolorso.it

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

Quota individuale di partecipazione:

€ 380,00

(In camera doppia condivisa)

Supplemento camera singola: € 80,00

Sistemazione in singola: sempre su richiesta e a disponibilità limitata.

LA QUOTA COMPRENDE:

pernottamento in hotel 3***, in camere doppie con servizi privati; mezza pensione con prima colazione e cene in hotel; ingresso Museo del Lupo e Centro Val Fondillo; assistenza di Guida Ambientale Escursionistica per tutta la durata del viaggio; le tasse di soggiorno.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

spese di apertura pratica; tutti i pranzi al sacco e le bevande ai pasti; **forfait trasporti (eur 40,00 solo per coloro che utilizzano l'auto della guida)**; eventuali entrate ai musei oltre quanto previsto ne "la quota comprende"; quanto non contemplato nella voce "La quota comprende".

FORFAIT TRASPORTI: 40,00 Euro

SPESE DI APERTURA PRATICA: € 20,00 obbligatorie, per persona. Comprendono l'assicurazione medico-bagaglio; sono utilizzate anche per finanziare progetti di compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla partecipazione ai viaggi

NOTE: la quota è basata sulla sistemazione in doppia (sistemazione in camera singola su richiesta con supplemento). Per coloro che viaggiando da soli, richiedono comunque la sistemazione con altro/a partecipante, sarà assegnata la camera doppia in condivisione. Qualora però, a ridosso della partenza, l'abbinamento non si fosse completato, si procederà all'assegnazione della camera singola con relativo supplemento.

IMPORTANTE! ANNULLAMENTO VIAGGIO. In caso di annullamento, fare riferimento alle "Condizioni Generali" del pacchetto di viaggio

ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO VIAGGIO, CONDIZIONI E GARANZIE PER ANNULLAMENTI. Facoltativa, non inclusa nella quota, ma è possibile stipularla con un costo del 5% del totale dell'importo assicurato. Richiedi comunque il preventivo effettivo. L'assicurazione potrà essere stipulata esclusivamente al momento della prenotazione del viaggio.

Richiedici l'opuscolo informativo completo o clicca [QUI](#)

PER VIAGGIARE IN TRANQUILLITA'



Potrai partire tranquillo per le vacanze e dovrai pensare soltanto a rilassarti e divertirti, grazie alle nostre polizze Nobis Assistance.

POLIZZA "TOUR" MEDICO/BAGAGLIO N° 6001004547/F

Tutti i nostri viaggi includono la **polizza assicurativa Medico/Bagaglio** che garantisce assistenza medica durante il viaggio e copertura assicurativa in caso di ritardata consegna, danneggiamento o smarrimento del bagaglio. Richiedi l'opuscolo informativo

POLIZZA ANNULLAMENTO "TRAVEL" N° 6003000688/W

Se desideri sentirti al sicuro contro eventuali imprevisti che potrebbero impedire la tua partenza, scegli la nostra **POLIZZA TRAVEL**, con un costo del 5% del totale assicurato. La polizza include anche la copertura in caso di positività al Covid-19. Richiedi l'opuscolo informativo

IL PROGRAMMA POTREBBE SUBIRE CAMBIAMENTI A DISCREZIONE DELLA GUIDA

Condizioni generali di partecipazione come da pacchetto di viaggio

Le condizioni di partecipazione sono regolate dalla Legge 1084/77 (CCV) e dal D.lgs. 79 del 23/05/2011 "Codice del Turismo" e ss. mm.

PER SAPERNE DI PIÙ

**LA NOSTRA
FILOSOFIA**

Per rispetto verso la natura, la cultura degli abitanti locali e gli altri partecipanti, preghiamo di mantenere i **cellulari spenti durante le escursioni** o, in caso di necessità, con la suoneria disattivata o ridotta al minimo, allontanandosi per effettuare telefonate.

Per questioni di sicurezza l'uso di ombrelli in caso di pioggia non è consentito durante le escursioni.

In onore allo spirito di gruppo, il ritmo di camminata è dato dalle persone più "lente" e per questo il gruppo si fermerà sempre, quando necessario, per attendere eventuali "ritardatari"; ciò non esenta però i più "pigri" a fare del loro meglio per non distaccarsi troppo dal gruppo e rallentare eccessivamente le attività.

Per altre informazioni generali su come essere più sostenibili clicca [QUI](#)

CLIMA

L'altitudine così differenziata del territorio Abruzzese, l'apertura al mar Adriatico, l'allineamento dei monti più esterni dell'Appennino, formano una vera e propria barriera ai movimenti delle

masse d'aria provenienti da ovest, di modo che in Abruzzo si abbiano due situazioni climatiche differenti.

La parte orientale dell'appennino, di carattere collinare, è tipicamente mediterranea, con estati calde e inverni in genere tiepidi (benché l'Adriatico, mitighi le temperature, a parità di latitudine, meno del mar Tirreno).

Nella parte montana si hanno estati quasi altrettanto calde ma temperature invernali decisamente basse. Infatti, le località adriatiche hanno medie estive sui 24 °C, e Scanno, a 1050 metri di altitudine, nella Conca Aquilana, raggiunge i 20 °C. Molto più marcate sono invece le differenze tra i valori medi invernali: intorno agli 8 °C sulla costa e intorno agli 0 °C a mille metri di altitudine (-6 °C a Campo Imperatore).

Lo sbarramento alle perturbazioni atmosferiche esercitato dai rilievi si ripercuote anche sulle precipitazioni. Queste, provenienti soprattutto dal Tirreno, nella fascia più occidentale delle catene appenniniche (dai Simbruini ai monti della Meta) generano precipitazioni fino a 1900 mm annui, che scendono a 1500 mm sui rilievi più orientali.

Le precipitazioni sono frequentemente nevose e danno luogo a un innevamento piuttosto prolungato: ad esempio sul massiccio del Gran Sasso dura circa due mesi a soli 1000 m di quota, mentre è permanente sul Corno Grande.

La piana di Avezzano

Più asciutte sono le conche interne: ad Avezzano, nella piana del Fucino, i valori scendono a 800 mm annui. Tuttavia, i minimi di piovosità sono uniformi in tutta la fascia marittima e si aggirano sui 600 mm annui. Le precipitazioni registrano ovunque un massimo in novembre-dicembre, e un minimo estivo, in genere in luglio.

CUCINA

L'Abruzzo conferma la sua collocazione intermedia tra Centro e Sud, per numero di occupati nel settore agricolo. Solo in poche aree i suoli sono adatti alle coltivazioni; nelle conche interne prevale la cerealicoltura estensiva con alcune aree a orticoltura intensiva (piane del Fucino e di Sulmona); propria della Conca Aquilana è la produzione di zafferano, unita alla coltivazione di patate e barbabietole da zucchero, mentre nelle fasce pianeggianti e collinari esterne si sono sviluppate con successo le più redditizie coltivazioni dell'olivo, degli alberi da frutta e della vite, con produzione di vini di alta qualità come il Controguerra rosso Doc, Montepulciano d'Abruzzo Doc, Trebbiano d'Abruzzo Doc ecc...

In lento declino, ma riscoperto in questi ultimi anni e sempre abbastanza importante, è la pastorizia, attività antichissima, la più adatta ai pascoli montani della regione, condotta un tempo con la pratica della transumanza, che consisteva nel trasferire le greggi dai pascoli estivi degli altipiani abruzzesi a quelli invernali delle pianure, avvolte nel Tavoliere di Puglia o nelle campagne del Lazio, seguendo antiche piste (i tratturi). Oggi l'allevamento ovino sussiste in minima parte e con forme diverse da quelle tradizionali.

Pastorizia ed agricoltura sono attività ancora ben sviluppate e la gastronomia propone gusti forti e genuini, la cucina è robusta nei sapori. Dominano nei piatti abruzzesi aromi e spezie. Nella Provincia dell'Aquila si produce zafferano di qualità pregiata, dall'aroma spiccatissimo, che viene esportato. La produzione della Pasta è diffusissima nel territorio abruzzese e pasta, in Abruzzo vuol dire maccherone, o più precisamente maccheroni alla chitarra.

Questa preparazione del maccherone è, infatti, diventata quasi un simbolo gastronomico della regione. Il nome deriva dal fatto che i maccheroni vengono preparati su un vero e proprio strumento a corde: un telaio rettangolare in legno di faggio su cui sono tesi, alla distanza di 1 millimetro l'una dall'altra, dei sottilissimi fili di acciaio. Tra i condimenti preferiti per i maccheroni alla chitarra ricordiamo il ragù di agnello od il classico sugo di pomodoro e basilico.

PER SAPERNE DI PIÙ

Guide:

Le meraviglie del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise di Giancarlo Mancori

Vivi il Parco - La nuova guida del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Collana: PNALM Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. Le guide ai sapori e ai piaceri. Gedi (Gr. Editoriale), 2021
Internet: www.parcoabruzzo.it www.parks.it

**METTI UN LIBRO
NELLO ZAINO**

"IL PASSAGGIO DELL'ORSO" di Giuseppe Festa

Kevin, studente metropolitano svegliato e tecnologico e Viola, aspirante naturalista che vive in campagna, si ritrovano al Parco Nazionale d'Abruzzo per lavorare come volontari insieme al guardaparco Sandro. La loro storia si intreccia con quella di un giovane orso rimasto orfano che, senza la guida della madre, non riesce a cavarsela da solo nella foresta. Un bracconiere, che sembra essere sempre un passo avanti ai due ragazzi, gli dà la caccia, e l'orso si ritrova a giocare con il fuoco... Perché il Parco è terreno d'affari per molti, e qualcuno sta tramando nell'ombra per sterminare gli ultimi, preziosissimi esemplari di orso marsicano. Il più antico Parco italiano diventa teatro di un legame indelebile tra un ragazzo e un cucciolo d'orso.

"COTTO E BUTTATO" di Michele Ianne

Nei 18 racconti presenti in questo volume, tra cui alcuni ambientati nei paesini del Parco, l'autore prende spunto da esperienze di vita vissuta per narrare situazioni paradossali con acuto spirito critico condito da una brillante ironia e da una sana autoironia. I ricordi del passato si mescolano a fantasie irriverenti e le varie storie descrivono eventi e peripezie di personaggi (reali, ma camuffati ad hoc), costumi e malcostumi di una società in cui l'autore è sia testimone, sia protagonista, stimolando alla fine piccole riflessioni e, soprattutto, una buona quantità di sorrisi e ilarità.

LE LIBRERIE SONO UN PATRIMONIO DELL'UMANITA': OGNI VOLTA CHE UNA LIBRERIA CHIUDE, DIVENTIAMO TUTTI UN PO' PIU' POVERI E PIU' SOLI.

Fai anche tu un piccolo passo: se ti è possibile, ordina e acquista i tuoi libri presso la tua libreria di fiducia evitando di acquistare on-line.

**GLI ALIENI
SONO FRA NOI:
COMBATTIAMOLI
INSIEME!**



Four Seasons Natura e Cultura aderisce al progetto Life ASAP – Alien Species Awareness Program (programma di consapevolezza sulle specie aliene).

COSA SONO. Le *specie aliene* sono quelle specie trasportate dall'uomo in modo volontario o accidentale al di fuori della loro area d'origine. Tra gli animali, sicuramente la *zanzara tigre* è il caso più conosciuto di specie aliena invasiva.

Non tutte le specie aliene sono invasive, lo diventano solo quelle che nell'area di introduzione trovano le condizioni ottimali per riprodursi e diffondersi causando danni ecologici, economici e sanitari.

PERCHÈ COMBATTERLE. Le *specie aliene* invasive sono una delle principali cause di perdita di biodiversità e sono una minaccia per l'esistenza di moltissime specie autoctone oltre che per la salute umana. L'impatto sociale ed economico delle specie aliene invasive è stimato in oltre 12 miliardi di euro ogni anno nella sola Unione europea. Delle 12.000 specie aliene segnalate oggi in Europa, più di 3.000 sono presenti in Italia, di cui oltre il 15% sono invasive.

MAGGIORE CONSAPEVOLEZZA. I nostri comportamenti sono spesso determinanti e scatenanti il fenomeno, ad esempio quando piantiamo nei nostri giardini piante invasive, rilasciamo una tartarughina in uno stagno o, ancora, trasportiamo inavvertitamente semi o insetti nei nostri bagagli rientrando da un viaggio.

COSA POSSIAMO FARE A CASA.

1) Se non siamo in grado di mantenere in casa o in giardino i nostri animali alieni, non rilasciamoli né in un parco urbano né tantomeno in natura, piuttosto riportiamoli al negoziante o nelle apposite strutture pubbliche di accoglienza.

2) Non piantiamo mai specie aliene vegetali in natura (prati, boschi, stagni, dune, ecc.). Se proprio vogliamo delle piante ornamentali aliene nel nostro giardino facciamo sì che non esista il rischio che possano propagarsi e diffondersi.

COSA POSSIAMO FARE IN VIAGGIO. Facciamo attenzione a non acquistare o trasportare volontariamente o involontariamente specie aliene. Prima di tornare a casa, laviamo gli scarponi sotto acqua corrente per eliminare semi, spore o piccoli organismi. Nel dubbio, chiedi alla guida del tuo viaggio maggiori informazioni al riguardo.



VIAGGIA NATURALE



IL TURISMO SOSTENIBILE

COS'È IL TURISMO SOSTENIBILE?

Il principio fondamentale del turismo sostenibile è lo stesso del più generale sviluppo sostenibile: **attingere a risorse del presente, come natura e città d'arte, con tutti i ragionevoli limiti che impone la preoccupazione per il futuro.**

Il concetto di turismo sostenibile non aveva riconoscimento istituzionale fino al 1995, anno della prima Conferenza mondiale sul turismo sostenibile tenuta a Lanzarote, nelle isole Canarie, un convegno straordinario con più di seicento relatori provenienti da tutto il mondo.

Al termine della Conferenza, dopo lunghe e accese discussioni, fu redatta la Carta di Lanzarote, che adattava la strategia dello sviluppo sostenibile al mondo del turismo. Oggi considerata una pietra miliare nella storia del turismo sostenibile, individuava 14 punti e conteneva un Piano di Azione del Turismo sostenibile.

L'ECOTURISMO

La parola "ecoturismo" indica una forma di **turismo basato sull'amore e il rispetto della natura**. La motivazione più grande dell'ecoturista è l'osservazione e l'apprezzamento della natura e delle forme culturali e tradizionali dei popoli che la abitano.

Tutti siamo consapevoli dell'impatto che i viaggiatori possono avere nelle zone visitate e quindi desideriamo preservarne i valori ambientali e sociali. **Con l'ecoturismo è possibile sostenere la protezione di aree naturali anche attraverso la produzione di benefici economici per le comunità locali.**

Questo è il vero spirito del viaggio. Potrete immergervi nella realtà locale senza alterarne gli equilibri, ma nello stesso tempo offrendo possibilità di guadagno e di lavoro, incrementarete la coscienza di conservazione degli aspetti naturali e culturali presso la gente del luogo.

Cosa si propone l'ecoturismo attraverso gli operatori e i viaggiatori?

- **Proteggere l'ambiente** naturale e il patrimonio culturale del luogo.
- **Cooperare con le comunità locali** assicurando dei benefici economici con la presenza dei viaggiatori.
- **Rispettare la natura** e le popolazioni dei luoghi visitati.
- **Conservare flora, fauna** e zone protette.
- **Rispettare l'integrità delle culture locali** e delle loro abitudini.
- **Seguire le leggi e le regole dei paesi** visitati combattendo e scoraggiando l'abusivismo e le forme illegali di turismo (prostituzione e sfruttamento dei minori, acquisto di materiale esotico, etc.).
- **Dare sempre informazione**, anche agli altri turisti, sull'ecoturismo e i suoi principi.

A volte contrattare per qualche dollaro un souvenir può togliere a chi lo vende il minimo di sussistenza, mentre per noi è solo un gioco. Questo è un piccolo esempio per capire che anche un solo gesto può lasciare una traccia profonda sul nostro percorso.



L'IMPEGNO DI FOUR SEASONS NATURA E CULTURA PER LA SOSTENIBILITÀ

**Dal 1993 in Italia promuoviamo la cultura del turismo green e consapevole.
Da oltre 30 anni siamo impegnati nella diffusione del viaggio autentico guidati dalla
passione per la natura, da vivere insieme e in sicurezza.**

I nostri viaggi sono da sempre gestiti in modo responsabile e sostenibile

• **Abbiamo sempre creduto in quattro semplici principi guida:**

- » che le comunità locali debbano beneficiare della nostra visita
- » che ogni destinazione è prima di tutto la casa di qualcun altro
- » che dovremmo lasciare i posti come vorremmo trovarli
- » che viaggiare debba arricchire emotivamente e culturalmente

• **Compensiamo la CO₂ prodotta dai nostri viaggi grazie a Climate Care**



Tutti i nostri viaggi sono a “zero CO₂”

Four Seasons Natura e Cultura attraverso Climate Care aiuta a ridurre l'emissione di gas serra finanziando progetti trasparenti di compensazione del CO₂ emesso dai trasporti dei nostri viaggi!

Four Seasons Natura e Cultura utilizza una parte delle quote di partecipazione per compensare l'impatto sul clima causato dal viaggio dei propri partecipanti, tramite il finanziamento di iniziative di abbattimento delle emissioni di CO₂.

Queste riduzioni sono fatte attraverso una serie di progetti trasparenti e contributi in tecnologie di energia sostenibili che non sono efficaci solo contro il cambio del clima ma possono portare anche estesi benefici alle comunità di tutto il mondo.

Calcola e compensa autonomamente emissioni provenienti dal volo aereo, dai viaggi in macchina e dall'uso di energia in genere durante il viaggio.



Per saperne di più sui progetti, visita www.climatecare.org o contatta Four Seasons Natura e Cultura.

- Siamo soci e partner di WWF Travel ed abbiamo adottato i principi della Carta di Qualità WWF
- Siamo soci di AITR, l'Associazione Italiana Turismo Responsabile, e ne applichiamo e diffondiamo i criteri ai nostri partecipanti durante i viaggi: www.aitr.org
- Siamo membri attivi della rete italiana ACTIVE ITALY, rete di imprese per un turismo attivo e sostenibile: www.activeitaly.eu
- Prepariamo tutti i nostri viaggi seguendo le linee guida delle carte di qualità degli organismi a cui aderiamo e ne applichiamo il più possibile i principi fondanti e inoltre:
 - » includiamo sempre un'esperienza educativa e di interpretazione;
 - » prevediamo un comportamento responsabile da parte dei partecipanti;
 - » organizziamo i viaggi in modo artigianale su piccola scala e per piccoli gruppi;
 - » usiamo il più possibile strutture ricettive e servizi gestiti da locali e non appartenenti a catene o network internazionali.



Le nostre guide sono iscritte ad AIGAE, Associazione Italiana Guide Ambientali Escursionistiche. Un marchio di qualità che garantisce professionalità, passione, competenza e sicurezza.



Four Seasons Natura e Cultura è socio di AITR, Associazione Italiana Turismo Responsabile, di cui condivide i principi che applica a tutti i propri viaggi.



THE CODE
Organizzazione mondiale
contro il turismo sessuale
e l'abuso sui minori



FIAVET, Associazione
Italiana Agenti di Viaggio,
aderendo al Fondo di
Garanzia delle Imprese
Turistiche



Four Seasons Natura
e Cultura è socia di
Interpret Europe



rete italiana di imprese per un turismo attivo e sostenibile

ANCHE IL
VIAGGIO PIÙ LUNGO
COMINCIA CON UN PASSO.
IL TUO.

CURIOSI DI NATURA
VIAGGIATORI PER CULTURA